



PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2018 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI UDINE

* * *

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del DPR n. 254/2005 ad oggetto "regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", nonché ai sensi del D.Lgs 91/2011 e del DM 27 marzo 2013 sull'armonizzazione dei sistemi contabili, ha preso in esame la proposta di bilancio preventivo per l'anno 2018 pervenuta dalla Giunta Camerale con i documenti, approvati dalla stessa il 07 dicembre 2017, di seguito elencati:

- Preventivo Economico 2018
- Budget economico annuale
- Budget economico pluriennale
- Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa, quest'ultimo articolato per missioni e programmi
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

premette che

- il preventivo è coerente con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2017;
- il preventivo tiene conto della riforma approvata con il D.lgs 219/2016.

Il Collegio rileva:

1.I seguenti sintetici dati desumibili dall'ALL. A PREVENTIVO 2018 e dal BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE:

	Prev.Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
Proventi oneri e invest.				
A) Proventi correnti	9.219.008	11.320.187	10.332.923	9.463.487
B) Oneri correnti	11.140.466	14.599.749	10.853.330	10.049.174
A-B	(1.921.458)	(3.279.562)	(520.407)	(585.687)
C) Risultato gest. fin.	18.480	5.240	5.240	5.240
D) Risultato gest. str.	71.755			
A)-B)+C)+D) Risult. Ec.	(1.831.222)	(3.274.322)	(515.167)	(580.467)

Piano degli Investimenti

	Prev.Cons.2017	Prev.2018
E immobilizzazioni Immateriali	17.500	18.100
F immobilizzazioni Materiali	360.685	287.641
G immobilizzazioni Finanziarie	723.337	30.000
TOTALE (E+F+G)	1.101.522	335.741



2. il pareggio economico è garantito in quanto dalla contrapposizione del totale dei proventi dati da:

- proventi correnti € 11.320.187
- proventi finanziari € 5.240
- proventi straordinari € 0
- totale proventi € 11.325.427

con il totale dei seguenti oneri:

- oneri correnti € 14.599.749
- oneri finanziari € 0
- oneri straordinari € 0
- totale oneri € 14.599.749

si realizza un disavanzo € - 3.274.322 coperto attraverso avanzi patrimonializzati in anni precedenti.

3. l'elenco degli oneri può essere riassunto come segue:

- oneri per il personale in servizio € 2.890.119
- oneri di funzionamento € 3.155.650
- interventi economici € 6.798.193
- ammortamenti ed accantonamenti € 1.755.787
- totale oneri correnti € 14.599.749

4. gli oneri di funzionamento pari ad euro 3.155.650 sono costituiti da:

- prestazione di servizi € 1.795.393
- godimento di beni di terzi € 27.798
- oneri diversi di gestione € 945.699
- quote associative € 309.645
- organi istituzionali € 77.115
- totale oneri di funzionamento € 3.155.650

5. i proventi pari ad euro 11.320.187 sono articolati come indicato e che, in particolare, il diritto annuale è stato calcolato in maniera prudentiale, tenendo conto del dato più recente fornito da Infocamere e della riduzione pari al 50% rispetto al determinato per l'anno 2014, prevista dall'art. 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90.

In applicazione dell'art. 18 c. 10, della legge 580/1993, con delibera 17 del 2016 il Consiglio camerale ha deliberato l'aumento del diritto del 20% per gli anni 2017 e 2018: in correlazione ai costi e progetti finanziati una parte dei proventi 2017 (euro 582.710) è riscontata nell'anno 2018. Pertanto per effetto di quanto anzi detto il diritto annuale aumenterà complessivamente di euro 2.101.179.

6. ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013, i criteri per la riclassificazione del preventivo economico nel budget economico annuale sono stati applicati correttamente e che gli ulteriori stanziamenti previsti nel budget economico pluriennale per gli anni 2019 e 2020 risultano attendibili;

7. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva è stato articolato per missioni e programmi individuati con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG,



nonché per codici SIOPE previsti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12.04.2011 ed è stato redatto secondo il principio di cassa;

8. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18.09.2012, riporta tutti gli obiettivi strategici programmati per l'ente, prevedendo per ciascun obiettivo il relativo centro di responsabilità, le risorse finanziarie previste per la sua realizzazione nonché una descrizione e i valori target per ogni singolo indicatori utile alla misurazione della realizzazione dell'obiettivo stesso.

Dopo le suesposte considerazioni, il Collegio dei revisori

c o n s i d e r a

congrue le previsioni degli oneri ed attendibili i proventi previsti sulla base di un monitoraggio della gestione corrente.

In conclusione il Collegio attesta:

Controllo di legittimità

Il preventivo per il 2018, in quanto approvato dal Consiglio su proposta della Giunta, assumerà pieno carattere autorizzatorio e costituirà, a tutti gli effetti, il limite agli oneri che l'Ente potrà assumere.

Principi dell'universalità e dell'integrità

Si precisa di ritenere rispettati detti principi in quanto nessun fatto gestionale appare escluso dalla previsione di bilancio e perché tutte le poste di preventivo sono indicate al lordo senza alcuna riduzione dei corrispondenti oneri correlati.

Principio della veridicità

Tale importante requisito è garantito dalla circostanza che le previsioni di proventi sembrano risultare aderenti alla realtà, ovverosia dal fatto che le risorse indicate non appaiono sovradimensionate o artefattamente iscritte in bilancio al solo scopo di ottenere il fittizio pareggio del medesimo. Allo stesso modo le previsioni degli oneri di competenza non figurano discendere da valutazioni estemporanee o da surrettizie esigenze o convenienze, bensì da obiettivi criteri tecnico-giuridici.

Principio dell'unità del bilancio

Fatta eccezione per le entrate a destinazione vincolata, l'ammontare complessivo delle risorse risulta avere un'unica destinazione indifferenziata, per cui esse affluiscono in un unico fondo comune e inscindibile allo scopo di fronteggiare genericamente tutte le spese dell'Ente.

Principio della trasparenza

Questo fondamentale requisito è stato verificato ed accertato sulla scorta della chiara specificazione della natura degli oneri e dei proventi senza tener conto della destinazione degli stessi.

Spese d'investimento

Il complesso degli investimenti programmati dall'amministrazione per il prossimo esercizio comporta nel preventivo un esborso di euro 335.741,00.

Situazione economica

L'analisi della situazione economica risultante dal preventivo dimostra lo sforzo dell'Ente nel coprire gli oneri correnti mediante proventi certi e sicuri. Il presente preventivo nonché quelli



del prossimo triennio per effetto della riduzione del gettito principale dell'Ente nella misura del 50% avvenuta a partire dal 2017 chiuderanno con dei disavanzi che potranno essere coperti attraverso avanzi patrimonializzati in anni precedenti. L'Ente si sta impegnando, comunque, nella razionalizzazione dei costi prevedendone un contenimento (personale, funzionamento) e promuovendo un incremento dei proventi da gestione dei programmi regionali di intervento economico a favore delle imprese. Entrambe le misure dovrebbero poter consolidare il bilancio nel medio termine.

Chiarezza ed informazioni

L'elaborato messo a disposizione del Collegio dei revisori si contraddistingue per la sua chiarezza e dà una serie di informazioni utili e necessarie che vengono messe a disposizione del lettore.

Parere sul documento previsionale

Il Collegio attesta che sono stati applicati i criteri indicati nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 e nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale e dei relativi allegati.

Premesso quanto precede, ritenendo attendibili le previsioni dei proventi e degli oneri nel loro insieme, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo 2018.

Relativamente alla programmazione pluriennale il Collegio invita la Giunta ed il Consiglio camerali a definire misure strutturali di medio/lungo termine affinché si realizzi il pareggio di bilancio senza il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

Udine, 18 dicembre 2017

Zuliani dottor Giuliano Presidente

Mingotti dott.ssa Francesca Componente

Rizza dott.ssa Raffaella Componente